

**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Variazione autonomie per l'attribuzione
del Rating Interno

Summary

Il presente documento propone una **razionalizzazione delle autonomie delegate** in tema di attribuzione del Rating Interno, ed è orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ❑ efficientamento del processo di attribuzione del Rating Interno e **riduzione dei tempi di risposta** al cliente nel caso di proposte con scostamenti nulli o contenuti rispetto al rating statistico;
- ❑ **focalizzazione** degli organi centrali su proposte di rating caratterizzate da **scostamenti significativi** dal rating statistico o da variazioni temporali significative;
- ❑ **ampliamento delle facoltà di override**, per gestire casistiche che rivestono carattere di eccezionalità, da riservare esclusivamente all'organo deliberante più elevato (Responsabile Area LRO);
- ❑ **aggiornamento normativo** e contestuale spostamento delle regole di autonomia di attribuzione del rating interno da D00976 «Regolamento n. 48 - Autonomie in materia di Credito» a D00767 «Regole in materia di valutazione connessioni e qualità delle controparti: il sistema dei Rating Interni».
- ❑ il model change proposto si classifica come **model change non sostanziale con notifica ex ante** che dovrà essere oggetto di **notifica ex ante** alla BCE (tempo di risposta da normativa fino a 2 mesi).



Processo di attribuzione del Rating Interno: aziende con fatturato oltre 10 Mln e società finanziarie

	Descrizione	Punti di attenzione
	<div>Rating statistico</div> <ul style="list-style-type: none">È definito automaticamente dalla procedura senza possibilità di modifica manuale, in base a informazioni di bilancio, centrale rischi e dati andamentali di gruppo	
Calcolo limiti di upgrade	<div>Rating statistico qualitativo</div> <ul style="list-style-type: none">È determinato automaticamente dalla procedura in base alle risposte fornite su un questionario qualitativo strutturatoPuò produrre lo scostamento di +/- 1 notch rispetto al rating statistico	<ul style="list-style-type: none">In parte compilato da gestore in parte da analista rating.
	<div>Rating cliente</div> <ul style="list-style-type: none">È determinato come conferma o modifica del Rating statistico/qualitativo elaborato dalla procedura, sulla base di ulteriori informazioni quali/quantitative non riconducibili a quelle già presenti nel questionario qualitativo.Da formulare sulla base di un elenco di motivazioni prestabilite	<ul style="list-style-type: none">I limiti normativi attribuiti anche all'organo autorizzativo più elevato (max + 3 notch), non consentono di gestire efficacemente tutte le casistiche non colte dal modello statistico
	<div>Rating integrato di gruppo</div> <ul style="list-style-type: none">per le controparti che appartengono a un Gruppo Economico/Aziendale, il sistema definisce le casistiche in cui è possibile assegnare al cliente il Rating della controllante prevalente, sulla base dell'intensità dei legami giuridici ed economici con il gruppo di appartenenza	<ul style="list-style-type: none">Il legame giuridico 'forte' (consolidamento integrale) è condizione sufficiente per poter utilizzare il rating holding per le sue controllate consentendo variazioni significative e senza limitazioni di upgrade sul rating statistico delle controllate stesse, anche in assenza di effettivi legami economico finanziari.Il sistema consente invece la non applicazione in via discrezionale (con motivazioni definite) del rating integrato di gruppo



Autonomie Delegate in vigore - Rating Interno

LIVELLO DI AUTONOMIA	SPECIFICA DELL'ORGANO	LIMITE DI UPGRADE	CARATTERISTICHE CONTROPARTI
2° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Lending Risk Officer	+3 notch	Applicabile a controparti "Aziende con fatturato oltre 150 mln€" e "Istituzioni Finanziarie non Bancarie/Organismi di Garanzia (Italia)"
		+2 notch	Applicabile a controparti "Aziende con fatturato tra 10 e 150 mln€"
3° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Servizio Rating	+3 notch	Applicabile a controparti "Aziende con fatturato oltre 150 mln€" e "Istituzioni Finanziarie non Bancarie/Organismi di Garanzia (Italia)"
		+2 notch	Applicabile a controparti "Aziende con fatturato tra 10 e 150 mln€"
4° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Settore Delibera Rating	+1 notch	Tutte le controparti
4° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Settore Dipartimentale Agenzia di Rating	+1 notch	Applicabile a controparti "Aziende con fatturato tra 10 e 150 mln€" e "Istituzioni Finanziarie non Bancarie" esclusi "Organismi di Garanzia (Italia)"
5° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Deliberante addetto al Settore Delibera Rating*	+1 notch	
5° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Deliberante addetto al Settore Dipartimentale Agenzia di Rating*	+1 notch	

- Il limite dimensionale (fatturato > 150 €Mln per le aziende non finanziarie) genera inefficienza, in termini di tempi di risposta, innalzando l'autonomia anche in assenza di scostamenti dal rating statistico.
- Tale limite opera in maniera non omogenea fra organi deliberanti dello stesso livello (4° livello)
- La numerosità delle posizioni che superano la soglia dimensionale si traduce in un assorbimento quasi totale del Responsabile del Servizio Rating, unico organo deliberante di terzo livello.
- Il limite di upgrade è calcolato sulla differenza fra rating statistico qualitativo e rating finale stand alone, senza considerare che gli altri step del processo presentano elementi di discrezionalità
- La presenza del limite di upgrade anche sull'organo più elevato non consente di gestire casistiche eccezionali override del modello statistico



Rating Interno - Modifiche Autonomie Deliberative

	Modifica	Descrizione	Razionale	Benefici Attesi
Driver Autonomie RATING INTERNI	Abolizione Soglia Fatturato > 150 mln	<ul style="list-style-type: none"> Rimozione della soglia di fatturato al superamento della quale, per le controparti seguite dalla Rete Territoriale, le proposte di attribuzione di Rating Interno sono riportate nell'autonomia del 2° e 3° livello centrale di capogruppo a prescindere dalla presenza di override 	<ul style="list-style-type: none"> Raggiungere una maggior efficienza nel processo di attribuzione del rating interno Rendere omogenee le condizioni di autonomia a parità di livello degli organi deliberanti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei tempi di risposta al cliente nel processo di affidamento Snellimento del carico di lavoro correlato alle delibere in capo alle strutture centrali, con contestuale riallocazione dei tempi di lavoro su attività di controllo e coordinamento delle strutture periferiche
	Introduzione soglia Esposizione > 30 mln	<ul style="list-style-type: none"> Identificazione Holding dei GCC con accordato complessivo di gruppo superiore a 30 €Mln Identificazione clienti non appartenenti a GCC con accordato complessivo (Gruppo MPS) superiore a 30 €Mln 	<ul style="list-style-type: none"> Focalizzare le delibere delle strutture di 2° e 3° livello (Capo Area e Capo Servizio) sui rating che hanno i maggiori impatti potenziali su accantonamenti contabili e assorbimenti patrimoniali 	<ul style="list-style-type: none"> Maggior presidio delle posizioni con le maggiori esposizioni Visione complessiva delle posizioni appartenenti a GCC
	Modifica calcolo Notching	<ul style="list-style-type: none"> Notching di Modello: calcolato in termini di scostamento tra Rating Finale e Rating Statistico (in una prima fase la fattibilità tecnica consentirà solo il calcolo della distanza tra Rating di Processo e Rating Statistico) 	<ul style="list-style-type: none"> Restringere il perimetro di delibera delle strutture di 2° e 3° livello (Capo Area e Capo Servizio) alle posizioni con override > 2 notch. 	<ul style="list-style-type: none"> Focalizzare le delibere di rating delle strutture di 2° e 3° livello sulle posizioni caratterizzate da una maggior peso della componente di processo (maggiori scostamenti) Migliorare la classificazione delle motivazioni dell'override, assegnando responsabilità più definite sull'intero processo



Nuove Autonomie Delegate - Rating Interno

LIVELLO DI AUTONOMIA	SPECIFICA DELL'ORGANO	NOTCHING DI MODELLO (scostamento fra rating finale e rating statistico)		CARATTERISTICHE CONTROPARTI
		DA	A	
2° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Lending Risk Officer	Nessun limite	+6 notch	Tutte le categorie di clientela soggetta a rating di processo (Aziende Non finanziarie con fatturato oltre 10 €Mln, Aziende finanziarie non bancarie, Organismi di garanzia, Aziende bancarie)
3° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Servizio Rating	Nessun limite	+4 notch	
4° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Settore Delibera Rating	Nessun limite	+2 notch	Tutte le controparti di clientela ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> Holding dei gruppi di clienti connessi con accordato complessivo di gruppo (Gruppo MPS su Gruppo di clienti connessi) superiore a 30 €Mln Singole controparti (stand alone) con accordato complessivo (Gruppo MPS) superiore a 30 €Mln
4° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Responsabile Settore Dipartimentale Agenzia di Rating	Nessun limite	+2 notch	
5° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Deliberante addetto al Settore Delibera Rating	Nessun limite	+2 notch	
5° Liv. CENTRALE CAPOGRUPPO	Deliberante addetto al Settore Dipartimentale Agenzia di Rating	Nessun limite	+2 notch	



Realizzazione della proposta in due fasi

- ❑ Gli impatti IT ricadono sia sui processi del sistema di rating (COG Rischi) sia sull'applicativo PEF (COG Credito).
- ❑ Nell'attuale applicativo PEF (di prossima dismissione) nessuna modifica è attualmente possibile, l'implementazione dovrà essere effettuata nella nuova PEF CRIF disponibile entro 31/12/2018.

Prima fase (entro 31/12/2017)

Modifiche IT (Sistema di rating)

- ❑ Eliminazione soglia dimensionale di fatturato
- ❑ Modifica definizione notching modello (da rating statistico a rating cliente)
- ❑ Ridefinizione ampiezza override di modello


Attività di analisi

- ❑ Revisione regole di attribuzione del rating integrato di gruppo; analisi delle connessioni economico finanziarie del gruppo in occasione del ribaltamento rating holding
- ❑ Implementazione controlli ex post su scostamenti significativi causati da attribuzione del rating integrato di gruppo

Seconda fase (entro 31/12/2018)

Modifiche IT (nuova PEF CRIF)

- ❑ Modifica definizione notching modello (da rating statistico a rating integrato di gruppo)
- ❑ Introduzione del notching temporale



Notch scostamento Rating Gruppo	Delibere con ribaltamento (set 2016 / set2017)	% su TOT
> +3	217	10%
da 0 a +3	631	30%
0	439	21%
da -3 a 0	639	31%
< -3	146	7%
	2.072	100%

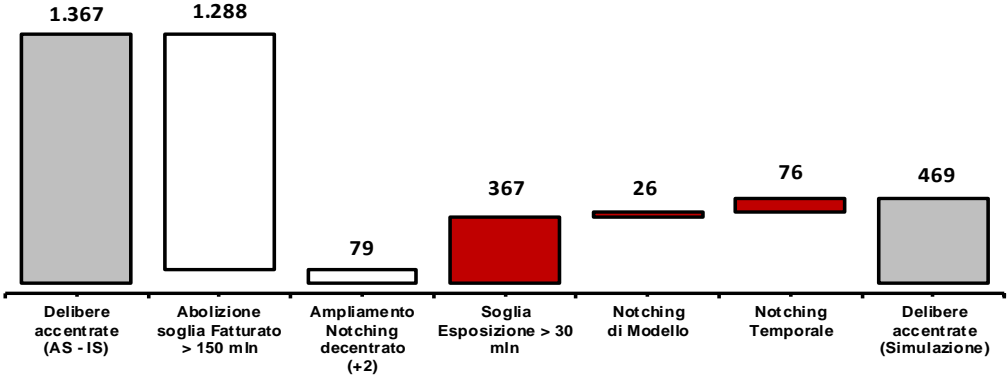


Analisi di impatto modifica criteri (1)

Delibere effettuate tra set 2016 e set 2017 (num, %)

Organo Deliberante	AS - IS		SIMULAZIONE		Variazione
	Numero delibere	% su TOT	Numero delibere	% su TOT	
Responsabile Area/Servizio Rating	1.367	9%	469	3%	-66%
Settore Delibera Rating	823	5%	824	5%	0%
AGR Milano	2.144	14%	2.377	15%	11%
AGR Mantova	2.674	17%	2.901	18%	8%
AGR Padova	2.770	18%	3.027	19%	9%
AGR Firenze	1.511	10%	1.520	10%	1%
AGR Perugia	1.124	7%	1.183	8%	5%
AGR Roma	1.091	7%	1.146	7%	5%
AGR Bari	1.668	11%	1.704	11%	2%
AGR Palermo	527	3%	548	3%	4%
	15.699	100%	15.699	100%	

Build Up Nuove Delibere Accentrate (num)



- ❑ L'analisi d'impatto sulle nuove regole di autonomia è stata condotta sulle pratiche deliberate a livello accentrato e decentrato nella finestra temporale settembre 2016/settembre 2017 (ca 15.700 posizioni)
- ❑ L'analisi simulativa evidenzia quali sarebbero stati i carichi di lavoro delle strutture centrali e periferiche, ipotizzando un'applicazione retroattiva dei nuovi criteri:
 - riduzione del 66% del numero di delibere a carico dei livelli accentrati 2° e 3°
 - Incremento di ca il 10% del numero di delibere a carico delle Agenzie di rating Milano, Mantova e Padova (area in cui si concentrano le imprese con dimensione di fatturato > 150 mln). Sulle posizioni incrementali le AGR non hanno impatti operativi: i rater passano dalla «convalida» della proposta (con inoltro al Servizio Rating) alla «delibera» della proposta nei casi in cui l'upgrade non sia superiore a 2 notch.



Analisi di impatto modifica criteri (2)

Dettaglio Delibere Accentrate (Simulazione)

	Holding con esposizione > 30 mln	Clienti Stand Alone con esposizione > 30 mln	Clienti di Holding senza ribaltamento Rating con esposizione > 30 mln	Clienti o Holding con esposizione < 30 mln ma con Notching di modello > +2	Clienti o Holding con esposizione < 30 mln ma con Notching Temporale > di +4/-4	Totale
(A) Ingressi da nuove regole	10	15	106	-	66	197
(B) Conferme con nuove regole	145	8	83	26	10	272
	155	23	189	26	76	469

- ❑ Il perimetro delle nuove autonomie accentrate simulate (469 posizioni) è composto da:
- (A) ingressi da nuove regole → ca 200 posizioni in gran parte rappresentate da clientela Corporate con fatturato compreso tra 10 e 150 mln e con elevati livelli di esposizione
 - (B) conferme da nuove regole → ca 270 posizioni che rientrano nel perimetro delle autonomie accentrate anche con le regole attuali (Corporate con fatturato > 150 e NBFI)



Riferimenti normativi e classificazione model change

L'utilizzo del giudizio umano nell'applicazione dei modelli IRB è previsto e disciplinato nella normativa regolamentare. In particolare il CRR - art. 172(3) stabilisce i requisiti generali per l'utilizzo del giudizio umano nell'assegnazione delle esposizioni a classi o a pool. Successivamente le Guidelines EBA sulla stima di PD e LGD (EBA/GL/2016/21), capitolo 8.2 hanno ulteriormente specificato gli ambiti di applicazione del giudizio umano nei sistemi IRB. In particolare l'art.193 di tale documento, stabilisce che gli override possono essere eseguiti sia sui dati di input sia sui dati di output del modello; se gli override agiscono in modo conservativo sui parametri, gli stessi possono essere effettuati senza limite, mentre se comportano un miglioramento delle stime, gli override devono essere effettuati entro un certo limite.

La Banca ha adottato una policy interna per l'esercizio dell'override nel processo di attribuzione del rating per le controparti corporate con fatturato superiore a 10 €/mln; in linea con la normativa, i notch di downgrade del rating di modello (statistico+qualitativo) possono essere effettuati senza limite, mentre i notch di upgrade possono essere effettuati entro un numero limitato.

Il model change in esame, per i motivi riportati nelle slide precedenti, prevede di innalzare il limite di notch di upgrade dai livelli attuali 2 o 3 (a seconda del livello di fatturato) ad un limite unico pari a 6 notch.

Il model change proposto, in base alla categoria ID12 (Override)¹ dei model changes non sostanziali, (*rif. All. Classificazione model changes in Doc. 1030D02221 Identificazione e gestione del model change*) si classifica come **model change non sostanziale con notifica ex ante** per i seguenti motivi:

- modifica delle regole di override del rating di processo
- gli impatti in termini di RWA (a livello di curva regolamentare e di modello) non sono materiali (cfr slide seguente)

¹ ID 12 Override

((2)(g) modifiche delle regole e dei processi applicabili all'uso degli scostamenti a norma dell'articolo 172, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 575/2013, se non già classificate sostanziali conformemente alla parte II, sezione 1;



Impatti sul portafoglio al 30/06/2017

Dal momento che non è possibile valutare con esattezza l'impatto quantitativo del nuovo processo di override, la valutazione è stata eseguita, nell'ambito della facoltà concessa dallo stesso (UE) Regolamento delegato 529/2014, utilizzando un'analisi di sensitivity.

In maggior dettaglio:

- selezione delle posizioni (38 controparti) che in fase dell'ultimo processo di assegnazione del rating hanno beneficiato di 2 notch di miglioramento (corporate con fatturato inferiore a 150 €/mln) o 3 notch di miglioramento (corporate con fatturato superiore a 150 €/mln), che in teoria con le nuove regole avrebbero potuto beneficiare di un numero superiore di upgrade
- applicazione di tre ipotesi di upgrade del rating con l'applicazione di ulteriori 1, 2 e 3 notch di miglioramento
- calcolo degli RWA e shortfall per ognuna delle tre ipotesi

Controllo soglie regolamentari (rif. All. Classificazione model changes in Doc. 1030D02221/Identificazione e gestione del model change)

i) A livello complessivo l'impatto massimo è pari a -0,22% inferiore in valore assoluto alla soglia dell'1,5%

Importi €/mln

Segmento regolamentare	EAD	RWA	RWA + 1 notch	RWA + 2 notch	RWA + 3 notch
38 posizioni corporate	183	160	137	115	95
variazione rispetto RWA iniziale			-23	-46	-65
variazione % rispetto RWA iniziale			-14,6%	-28,5%	-40,7%
Totale Altre imprese totale	11.042	9.245			
Totale corporate	39.140	25.910			
Totale IRB	66.638	29.457			
Impatto su totale IRB			-0,08%	-0,16%	-0,22%
Soglia regolamentare			-1,50%	-1,50%	-1,50%

Gli impatti sulla Perdita Attesa e conseguentemente sullo Shortfall sono irrilevanti.

ii) Per modello di rating gli impatti sono inferiori in valore assoluto alla soglia del 15%.

Importi €/mln

Segmento modello	EAD	RWA	EAD	RWA	RWA + 1 notch	RWA + 2 notch	RWA + 3 notch	Impatto RWA + 3 su segmento	Soglia regolamentare
Large Corporate	3696	2752	73	60	50	40	32	-1,0%	-15%
Corporate	2060	1876	0	0	0	0	0	0,0%	-15%
SME	10394	7765	69	40	33	26	21	-0,2%	-15%
Multiyear	2970	2210	41	60	54	48	42	-0,8%	-15%



